

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

# IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitacio cantù**  
direzione per la sicilia  
trapani  
rione palma - tel. 23.485

- esposizione permanente
- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- facilitazioni di pagamento

## Avere una politica

È vecchio il motto che nulla vi è di nuovo sotto il sole. Lo ricordiamo perché nel gran parlare che, da alcuni tempo in qua, si è fatto intorno alla programmazione sono stati di quelli i quali intravedono un mirabile toccasana per le piaghe che affliggono l'Italia, mentre altri ci vedono un diabolico strumento di coazione portato da ideologie a noi non congeniali. Or se le parole hanno un significato diverso a seconda delle intenzioni di chi le pronuncia e se è vero che una diversa accentuazione della stessa parola può esprimere una particolare significazione, è vero anche che le parole possono essere avulse dal loro significato radicale, e ci si consenta, dalla loro etimologia. Per noi, programmazione è derivata semplicemente dalla parola programma. Ma non è di questo argomento della programmazione che intendiamo parlare, bensì appunto di programma. Vogliamo dire che ogni uomo, ogni ente, ogni amministrazione ha, o dovrebbe avere, un suo programma, si propone, e dovrebbe, di realizzare un suo programma. Avere una politica, come abbiamo scritto in cima a questa qualsiasi... chiacchiere, significa per noi avere un programma e cercare in ogni modo di realizzarlo, di tradurlo in atto. Avere una politica significa qualificarsi e distinguersi per i fini che si vogliono conseguire e per i mezzi adoperati in vista di questi fini. Avere una politica significa operare delle scelte, avere una distinzione tra scopi da conseguire, subordinandoli e coordinandoli tra loro, secondo priorità accertate e valutate, accettate e volute. Avere una politica significa, insomma, affrontare un senso di responsabilità, in qualsiasi campo, e in qualsiasi situazione, finalizzata a determinati obiettivi. Or dinanzi ad accuse spiccate verso qualche amministrazione, dinanzi a fatti di presunto immobilismo verso qualche altra, dinanzi alle situazioni di crisi o, addirittura, di inefficienza di talune altre, noi chiediamo se e come esse abbiano avuto una politica, e quale politica esse abbiano avuto o abbiano. Perché pare a noi che la materia del contendere debba averne proprio sulla linea politica che si ha o che si ha, sul come si realizza, o addirittura, sul come si realizza. E riteniamo che questo consentirebbe di inchiodare gli eventuali denigratori e di opporre, eventualmente, le sponde e inconfessate o, allora, inconfessabili motivazioni. Or c'è da chiedersi, invece, quanti pensino e si preoccupino di avere una politica. All'atto delle consultazioni elettorali i vari schieramenti politici che intendono sollecitare ed orientare le adesioni, i vari gruppi elettori presentano ad ogni programma, più o meno elaborato, più o meno impegnativo, più o meno dettagliato, un programma che è appunto, una scelta e che comporta tutta una serie di altre scelte subordinate o collaterali le quali, tutte e singole, caratterizzano e qualificano lo schieramento politico che le propone.

## SUCCESSO A TRAPANI

### del'Orchestra Sintonica della RAI

TRAPANI — La Radiotelevisione Italiana ha avuto la ottima idea di inviare in tournée, in Sicilia, la sua Orchestra Sintonica di Roma. La RAI, infatti, ha posto come prima condizione che i tre concerti si svolgessero in centri capaci di offrire tutte le possibilità, sia per quanto concerne installazioni ed impianti di spettacolo sia per quanto concerne ricettività alberghiera. A noi che dobbiamo parlare del concerto di Trapani (è stato, comunque, eseguito in tutti i Centri toccati dal Complesso radiofonico, lo stesso programma) interessa, qui, rilevare la perfetta efficienza, con la quale il «Luglio Musicale» ha organizzato, per mandato espresso della Radiotelevisione Italiana, tutta la manifestazione, mettendo a disposizione la sua notevole attrezzatura e l'energia del personale artistico e amministrativo. Il grande palco che ospitò l'orchestra è stato montato con accorgimenti tali da far sì che la bellissima acustica di cui è dotata la nostra Villa Comunale consentisse l'ascolto più perfetto della musica in programma senza la benché minima dispersione di suono. Gli inviti sono stati distribuiti dalla RAI con intelligenza ed accortezza, al fine di offrire a tutti i cittadini, appartenenti a qualsiasi categoria o classe sociale, la possibilità di assistere ad un concerto di grande levatura, il cui programma però era stato scelto con intenti principalmente divulgativi. L'aspettativa non è andata delusa: circa duemila persone affollavano la sera di Domenica 31 Maggio l'edera della Villa Comunale, tributando all'Orchestra Sintonica di Roma della RAI, al suo direttore artistico stabile, Me Armando La Rosa Parodi ed ai solisti, mezzosoprano Ines Rivadeneiro e tenore Luigi Infantino, ovazioni più che meritate. Il concerto comprendeva: nella prima parte il balletto «El amor brujo» (L'amore stregone) di De Falla e la suite dal Balletto «La Giarra» di Casella; nella seconda parte la popolarissima quinta sinfonia di Ciaikovski. Come si vede, un ben selezionato assortimento di musica relativamente moderna e di musica consolidata dal lungo ed incondizionato successo presso tutti i pubblici. L'Amore Stregone di De Falla, composizione basata su motivi folkloristici spagnoli e costruita con raffinatezza e senso del colore, è stata interpretata da Armando La Rosa Parodi con vibrante passionalità ed esuberanti accenti. Le parti vocali hanno trovato nel mezzosoprano Ines Rivadeneiro una cantante di solidi mezzi, ben collaudata in un tipo di canto che si ispira per gran parte alla grande tradizione delle melodie popolari spagnole. La Giarra di Alfredo Casella, eseguita forse come caso omaggio alla terra di Sicilia, si ispira anch'essa a musica folkloristica: questa volta siciliana. Qualcuno la considera tra le composizioni minori del Casella, musicista severo e di non sempre facile accessibilità, nelle sue più importanti composizioni. La Giarra spicca per un vivissimo senso del ritmo e per certe zone di ampia cantabilità: diremo che il maestro

## Pregano gli alberi della città

Ci limitiamo a pregare. Vorremmo talvolta, avremmo forse anche il diritto di protestare, di deplorare, di imprecare. Nulla di tutto questo, perché solamente con la preghiera pacata e ragionevole speriamo, se mai, di ottenere comprensione, pietà, giustizia. Non diremo il nostro malcontento, non leveremo il grido di dolore, se fossimo stati noi stessi a presentarci come intrusi nella terra degli altri, a chiedere ospitalità nelle città degli uomini. Sono essi che ci hanno voluto, che a seguito di ampie e dotte discussioni nei pubblici consigli e sulla stampa di ogni colore, con lo stanziamento di fondi cospicui, hanno decretato la nostra presenza nelle piazze, nelle strade, accanto ai monumenti più cospicui. Noi, elemento di bellezza, noi amabili datori di fresche ombre ai viandanti indaffarati, ai bimbi ruzzanti, alle coppie amorose, noi, infine, correttori, per quanto è possibile, dell'atmosfera inquinata e antigenica, che è triste e inevitabile prodotto della moderna civiltà industriale. Come avviene sempre, su questa sinfonia si attende al varco il direttore d'orchestra, al fine di vagliarne le doti interpretative in tutta la loro pienezza. Armando La Rosa Parodi ha fatto cantare mirabilmente l'orchestra, ha piegato il suono a tutte le dolcezze vocali, ha tratto insomma un bellissimo poema sonoro dalla notissima composizione del musicista russo. Come abbiamo detto all'inizio, entusiasmo vivissimo da parte del pubblico che gremiva l'edera della Villa Comunale. L'insistenza degli appassionati è stata tale che il maestro La Rosa Parodi ha deciso di eseguire come bis l'ouverture dell'opera Guglielmo Tell di Rossini, portando alle stelle l'entusiasmo del presente sia con le patetiche campestri evocazioni della prima parte sia con l'impeto travolgente con il quale ha affrontato, nelle serrate volate degli archi, il finale. Sull'Orchestra Sintonica di Roma della RAI un solo giudizio è già scontato: un complesso fra i più importanti del mondo. Essa comprende, fra l'altro solisti di fama mondiale. Non potendoli elencare, faremo soltanto un doveroso cenno al primo corno Domenico Ceccarossi che ha cantato con nobilissima mestizia il suo «a solo» nel secondo tempo della quinta di Ciaikovski ed al primo violoncello Giuseppe Scimì, che ha tratto dal suo strumento suoni indimenticabili nello struggente «a solo» della ouverture del Tell. C. D.

**L'ARCIVESCOVO MINCO NELLA COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'A.C.**

S. E. Mons. Corrado Minco è stato chiamato a far parte della Commissione Episcopale per l'Azione Cattolica. L'importante incarico conferito all'Arcivescovo di Monreale è un nuovo riconoscimento della Sua doti della Sua preparazione, dell'interesse che ha sempre avuto per l'apostolato dei laici e per l'Azione Cattolica in particolare, prima come Parroco di Rosolini e poi, maggiormente, come Vescovo di Trapani e Arcivescovo di Monreale. Sicuri interpreti della Diocesi che per 10 anni Egli governò vogliamo esprimere all'Illustre Presule i più devoti complimenti e tanti affettuosi auguri.

## IL CAPO DELLO STATO

"a tutti con cordiale e sincera simpatia"

«Alla cara popolazione il mio fervido e cordiale saluto»



La medaglia d'oro al v.c. consegnata alla città di Trapani

TRAPANI — Perdura ancora nella nostra città la eco delle manifestazioni organizzate per la consegna della medaglia d'oro al valore civile alla città e della visita del Capo dello Stato il quale ha voluto appuntare personalmente la decorazione sul gonfalone cittadino. Sensibile alle accoglienze tributategli il Capo dello Stato, rientrato in sede ha inviato al Prefetto, al Sindaco e al Vescovo telegrammi di ringraziamento e di saluto. Al Prefetto ha così telegrafato: «Nel rinnovare il mio caloroso ringraziamento a lei e alle autorità tutte che hanno avuto così larga parte nelle accoglienze cittadine, tengo a ricordarmi a tutti con cordiale e sincera simpatia, Antonio Segni».

## Alla Caserma Giannelino Giurano le reclute

Trapani, 2 Giugno  
Domenica scorsa il primo contingente delle reclute del 1964 ha prestato giuramento presso la caserma «Luigi Giannelino» presenti le massime autorità civili e militari della provincia e del comune. Dopo la celebrazione della S. Messa al campo il Comandante del C.A.R. Col. Gaetano Borruso ha rivolto alle reclute un elevato discorso sottolineando l'importanza del giuramento di fedeltà alla Patria, alle istituzioni della Repubblica. Letta la formula del giuramento alla quale le reclute hanno risposto con un possente «Io giuro», i reparti sono sfilati davanti alla bandiera e al palco delle autorità, fra le vive acclamazioni dei presenti. Sono stati quindi premiati quattro graduati e quattro reclute per ogni compagnia distinti per disciplina, rendimento e buona condotta e i militari che hanno partecipato alle gare regionali di atletica leggera di Siracusa. I premiati sono stati: Sicchioni Pietro, primo nel percorso ginnico sportivo militare; Margarotta Roberto, secondo nel salto in lungo; Palombinari Carlo, secondo nella corsa plana 200 metri e terzo nel getto del peso; Trevisan Carlo, Sabbadin Attilio, Cellucci Francesco secondi nel percorso ginnico a squadre.

## 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI G. VERDI



In occasione della celebrazione del 150° anniversario della nascita di G. Verdi, il Provveditore agli studi dott. Purpi ha consegnato al prof. Leggio, preside dell'Istituto Magistrale «Dante Alighieri» di Partanna un diploma di benemerita. (Servizio in 4° pagina)

## TUNISIA TERRA DI PERSECUZIONI

veramente enorme) e l'inumano trattamento al quale furono sottoposti gli uomini dello equipaggio, notizie di agenzia danno per certo per la prossima settimana il decreto che chiude al culto la maggior parte delle chiese cattoliche e le espropria per adibirle a musei e biblioteche. La lotta ingaggiata stentatamente dal governo tunisino contro la religione cattolica si avvia così alla sua logica conclusione. Né ci meraviglieremo sentire fra qualche settimana che anche il cimitero cattolico di Bab el Kadra sarà distrutto ed espropriato così come avvenne qualche anno fa col cimitero ebreo di Anno Ronstand. Lì con un preavviso di otto giorni, passò la raspa e tutto distrusse, tutto appianò ed asportò perché potesse sorgere, sulle ossa dei poveri morti, un parco pubblico. Il dittatore tunisino non ha rispetto nemmeno per i morti e nella sua teoria dello esproprio ha codicizzato gli sviluppi della situazione tunisina anche perché ci sembra di intravedere nei gesti del dittatore tunisino ben altri fermenti e ben altre manovre. Qualcuno pensa che Bourghiba voglia adeguare la sua linea politica a quella di Ben Bella in senso marxista filocattolico. Riteniamo invece che egli non sia altro che una pedina dell'anticatolicismo internazionale, massonico e capitalista, quello stesso che ha fomentato la rivolta nel Congo e nel Vietnam e che ha assassinato il cattolico Kennedy. Non si spiegherebbero altrimenti la presenza in Tunisia di grosse società americane che stanno spendendo milioni di dollari in strade, alberghi, centrali elettriche. Noi che amiamo questa terra di Tunisia per i vincoli che ad essa ci uniscono, per le sue bellezze naturali e per la generosa ospitalità della sua gente, proviamo per un stretta al cuore nel vederla ridotta terra di persecuzioni.

«Nel rinnovare il mio caloroso ringraziamento a lei e alle autorità tutte che hanno avuto così larga parte nelle accoglienze cittadine, tengo a ricordarmi a tutti con cordiale e sincera simpatia, Antonio Segni».

«Lieta dell'incontro rinnovo a lei e al Vescovo della Provincia col mio cordiale saluto l'augurio di ogni personale prosperità. Antonio Segni».

Ignazio Poma (segue in quarta pagina)

Dotta conferenza del dott. Bonsignore

# L'attuale problema educativo dei giovani e lo scoutismo

TRAPANI — L'ispettore scolastico di Trapani, dr. Domenico Bonsignore, ha tenuto una dotta conferenza presso il Circolo di Cultura dei Maestri sul tema: "L'attuale problema educativo dei giovani e lo scoutismo". Erano presenti il provveditore agli Studi avv. Purpali,

cuni direttori didattici e un folto gruppo di insegnanti del capoluogo. Il presidente del circolo, prof. Pietro Lamia, ha portato il suo saluto e ringraziamenti all'Oratore e ai presenti. L'ispettore Bonsignore ha quindi svolto il suo tema, fra la viva attenzione degli udi-

tori, ponendo anzitutto in risalto le contraddizioni che caratterizzano l'attuale periodo storico, fra il sorprendente rapido progresso della scienza e della tecnica e le continue manifestazioni di degradazione umana cui si assiste in ogni parte del mondo. Il che ci dimostra lo stato di

frustrazione in cui vive buona parte dell'umanità, non trovando l'ancoraggio necessario in una concezione della realtà che dia un posto preminente ai valori dello spirito. Una tale constatazione deve preoccupare chiunque abbia responsabilità educative, sollecitando la ricerca di ideali e di tecniche che possano condurre alla integrale educazione delle nuove generazioni senza frustrazioni né aberrazioni. Fra le tecniche più valide per suscitare nei giovani una visione unitaria della realtà, per educarli al senso del dovere, all'altruismo, al culto dei valori spirituali, il dr. Bonsignore ha indicato lo scoutismo, che fondato in Inghilterra da Baden Powell, ha ricevuto in Italia, nell'A.S.C.I. (Associazione Scoutistica Cattolica Italiana), un'impronta più vicina alla nostra tradizione umanistica e cristiana e quindi più aderente alle esigenze spirituali dei nostri giovani.

L'oratore ha quindi esposto nelle sue linee essenziali la organizzazione scoutistica, mettendone in risalto il grande valore educativo per le diverse fasi dello sviluppo dell'età evolutiva e in particolare modo per gli adolescenti e per i giovani. Al termine è stato vivamente applaudito e complimentato.

# Manifestazione ricreativa a Salinagrande

TRAPANI — Come impiegano il tempo i nostri giovani, è problema ormai ricorrente nella pedagogia contemporanea e molte sono le attuali istituzioni che se ne occupano, non sempre con l'assidua frequenza e simpatia da parte degli adulti che spesso amano trascorrerlo nei caffè e nelle sale da gioco.

Non è così invece per questa contrada ove giovani e adulti con assidua e interessata frequenza, si avvicinano in un fervore di iniziativa nella loro continua ansia di miglioramento.

Una di queste iniziative ci ha portato in questo suggestivo tramonto primaverile nella scuola di Salinagrande. Una preparazione minuziosa e diletta artistica ci ha presentato il «Centro di Lettera» ove i ragazzi della V classe e gli adulti hanno rappresentato rispettivamente «La bomba comica» e «Pia del Tolomeo».

Nonostante fosse giorno di domenica ed altre manifestazioni popolari e familiari occupassero il Provveditore agli Studi Dott. Purpali, Egli col suo ineguagliabile amore per la scuola, ha voluto essere presente a questo superbo incontro di bimbi, giovani, adulti, che hanno popolato il palcoscenico ed i corridoi dell'edificio scolastico, assorto per la occasione e degnamente imprevistato a sala di spettacolo.

In verità non aveva nulla da invidiare alle altre sale, tanto era l'ardore e la capacità artistica di allievi e maestri che hanno saputo trasformare con mezzi di fortuna e con scenari appropriatamente curati, l'ambiente. Siamo rimasti incantati ad ammirare le luci, i costumi, le capacità dei piccoli della V elementare che si sono esibiti in una scena comica superando con non lieve fatica, le inevitabili difficoltà dei dialettismi.

Ma quando si sono esibiti gli adulti, in una perfetta gara di capacità essi hanno trascinato tutti i presenti nello

entusiasmo più sentito. Il giovane Ferrante Francesco presentava con disinvoltura i suoi compagni di lavoro Sig. Pandolfo Giuseppe, Dal. done Giuseppe, Valenti Giuseppe, Sugamelli Francesca, Daidone Antonino e Giacalone Francesco.

La Direttrice Didattica Dott. Triestina Maltese ha rivolto brevi parole di ringraziamento per gli interventi, nonché di elogio per gli improvvisatori. Il Provveditore Dott. Purpali, che è stato invitato anche come Presidente Provinciale della «Dante Alighieri», vivamente compiaciuto, ha raccolto l'appello lanciato dal giovane presentatore, promettendo di interessare il Presidente Generale della Dante, per la assegnazione di una biblioteca a questo centro, mentre con pieno spirito di alta comprensione ha offerto un contributo personale di incoraggiamento per le varie attività così bene iniziate. Esprimiamo il nostro compiacimento all'ins. Genovesse Canino Augusta che ha saputo realizzare, superando difficoltà e ostacoli non comuni, questo pomeriggio di sereno godimento spirituale.

# Incontro culturale tra giovani al Magistrale di Castelvetrano

CASTELVETRANO — Pur nell'approssimarsi della fine dell'anno scolastico, l'Istituto Magistrale «G. Gentile» di Castelvetrano grazie all'appassionata opera del Preside Prof. Luciano Messina continua nella sua attività culturale, che al svolge parallelamente a quella di istruzione vera e propria, al fine di ottenere il duplice scopo di istruire ed educare contemporaneamente. Nell'incontro culturale di mer-

coledì scorso la parola è stata data ai giovani ed il corso insegnante si è limitato a presenziare in qualità d'uditore, senza diritto ad interventi, per consentire agli allievi di manifestare con la massima libertà i propri sentimenti, le proprie aspirazioni, i propri problemi.

Il Comitato di Direzione che ha sostenuto l'opera dell'Organizzazione studentesca è costituito dal Preside Luciano Messina, dal Prof. Ferreri e dalle Prof.sse Emanuele e Virginia, che si è limitato soltanto a dirigere ed a coordinare l'incontro.

Relatrice è stata la Signa Daria Centonze, allieva della IV B, che ha trattato brillantemente il tema: «I giovani ed il tempo libero». Dopo la presentazione fatta dal Preside che ha sottolineato il valore pedagogico di queste iniziative che vogliono avviare i giovani alla conquista di una autonomia sempre più responsabile, la Relatrice ha dato una prima impostazione al problema che doveva trattare facendo un opportuno riferimento alle saggezza sulla ricreazione di Locke.

Dopo avere osservato che il problema del tempo libero non è sentito in tutta la sua importanza dalla maggior parte degli italiani nel costume di vita dei quali sembrano rimanere estranei gli hobbies, la Signa Centonze, riferendosi in modo più particolare ai giovani ha osservato come la maggior parte di questi si diverta annoiandosi. Manca lo stimolo ad attività che impegnino intellettualmente o spiritualmente, si ricerca solo lo svago, il divertimento, la distrazione e si scivola così nel banale, nell'ozioso. Oltre il cinema e la televisione il passatempo preferito dai giovani sembra essere soltanto il passatempo, lo «sparlare», la ricer-

ca del fidanzato e l'atteggiarsi, già dodicenni, a maliarde. Non che manchino del tutto aspirazioni a realizzare qualcosa di serio, a riunirsi in gruppi ed associazioni per coltivare passioni comuni come quella per la musica, le arti figurative, la filatelia ecc. Purtroppo però laddove queste esigenze si presentano, si urta contro mille pregiudizi ambientali e la critica spietata, non solo degli adulti conser-

vienti siamo noi, ha esclamato, tocca a noi agire in modo da modificare la mentalità di esso e da giustificare lo intervento e l'appoggio delle organizzazioni sociali. E' importante soprattutto chiarire in noi stessi quel che realmente vogliamo, per studiare poi i mezzi più idonei per realizzarlo.

Al termine dell'applaudita relazione, numerosi e ordinati sono stati gli interventi, spesso appassionati, talvolta polemici, sempre seri e profondamente sentiti. Fur concordato nelle linee generali con la impostazione data al problema del tempo libero dalla relatrice. (Segue in 4ª pag.)

# Offerte al Presidente Segni

TRAPANI — Come omaggio della Città al Capo dello Stato venuto a consegnare al Gonfalone civico della «Invictissima» la Medaglia d'oro al valor civile, il Sindaco ha offerto al Presidente della Repubblica, On. Prof. Antonio Segni, le pubblicazioni del Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

Il dono è stato presentato al Capo dello Stato dal Sindaco Avv. Francesco Calamia e dal Presidente del Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Prof. Gianni di Stefano, durante il ricevimento offerto dalla Città in onore dell'Illustre Ospite.

Il Presidente della Repubblica, nel ringraziare del dono, ha espresso il suo gradimento con parole di apprezzamento per la parte avuta dai trapanesi e dagli altri siciliani nel Risorgimento nazionale e per l'opera di ricerca e di revisione storica condotta dagli studiosi che collaborano nel Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

I volumi presentati al Capo dello Stato sono stati i seguenti: *Atti del 1957 del Comitato* (Segue in 4ª pag.)

# La scuola e i mezzi di comunicazione di massa

La scuola e i mezzi di comunicazione di massa è stato il tema trattato dalla dott.ssa Nicolina Tardo in una delle conversazioni tenute ad iniziativa dell'A.I.M.C. della Diocesi. La dott. Tardo è ben nota e stimata negli ambienti mazzaresi per aver diretto con fattiva intelligenza il Circolo didattico, e ben conosciamo le sue qualità oratorie si che non ci ha sorpreso la scioltezza del suo linguaggio unito alla pienezza del suo dire. Ella, al principio del suo discorso, ha voluto fare notare come da cattolica militante quale è senta un certo disagio nel definire «massa» l'insieme delle creature umane, giacché tale parola, nella sua aridità, pare voglia confondere gli uomini con le cose. Mentre la società si dibatte per conquistare con la forza della propria intelligenza tutta la realtà che la circonda, il problema dell'educazione di massa prospetta una preparazione specifica. Oggi, mentre l'uomo lotta con la realtà e si propone il problema dell'educazione, a Telesio, a Bruno, a Campanella che tale problema si posero, e ci troviamo sempre di fronte alle due concezioni, materialistica e idealistica, che ci fanno riflettere. E perché la società odierna vede nel progresso l'assoluta umano, in una ricerca di se stessa che può anche essere ricerca di Dio, è d'uopo che la Scuola si sforzi di valo-

riizzare l'uomo rendendo possibile quell'atto di amore che si esplica attraverso l'educazione, e che tende a condizionare l'uomo non come un mezzo (il che sta accadendo nell'attuale rivoluzione industriale), ma una creatura la cui spiritualità va posta in primo luogo nella scala dei valori umani.

Poste così le premesse per gli agganci con il tema della sua esposizione, la dott. Tardo è passata all'esame dettagliato delle varie espressioni del mondo contemporaneo che hanno creato quelle certe esigenze che sono il cinema, la radio, la televisione, il libro, gli sport, la stampa, il teatro, la Chiesa, tutti mezzi di comunicazione di massa. Tali mezzi nella scuola vanno vagliati opportunamente per il contributo positivo o negativo e catalogati nella loro triplice dimensione, informativa, formativa, ricreativa. Esaminando i pro e i contro di tutti i più usati mezzi di comunicazione di massa, la dott. Tardo ha rilevato come per molti di essi sarebbe necessario un diretto intervento dello Stato acciocché essi

venissero al conseguimento di un fine formativo che per la mancanza di una disciplina giuridica adeguata viene, il più delle volte, a deviare dai presupposti etici cui si deve informare l'educazione delle masse. La carenza di valori della società odierna va ricercata in parte negli spettacoli contradduttori, nella stampa fumettistica e nei rotocalchi, nella prevaricazione in cui sono cadute anche le manifestazioni sportive, che non solo danno spettacolo di accaparramento, ma portano anche ad episodi brutali.

# Il Colonnello Poppi in visita di congedo a Mazara

Nei locali della Capitaneria di Porto di Trapani, ha porto il suo saluto ai rappresentanti di tutte le categorie marinare della nostra città. Il col. Poppi

Trapani e la Capitaneria di Porto di Trapani, ha porto il suo saluto ai rappresentanti di tutte le categorie marinare della nostra città. Il col. Poppi

va a raggiungere in questi giorni la sua nuova sede di Pescara e lascia con un certo rimpianto la nostra Provincia, nella quale, pur essendo rimasto per poco tempo, ha avuto occasione di poter lavorare con soddisfazione affiancato dalla benevolenza di quanti hanno potuto rilevare le sue doti d'intelletto, di capacità e di cuore.

Il col. Poppi, con brevi, sentite parole ha porto il suo saluto ai rappresentanti le categorie marinare di Mazara, le quali, attraverso l'on. Stefano Vaccara, gli hanno rivolto il più vivo ringraziamento e per la visita tanto apprezzata e gradita, ringraziamento che è stato esteso anche all'ottimo Comandante del Circomare di Mazara il quale ha dato la simpatica occasione di riunirsi attorno allo stimato col. Poppi. «La presenza di tutti i più qualificati rappresentanti della marineria mazzarese in questa

# I cento anni del «G. Giacomo Adria»

E' uscito per i tipi dello stabilimento tipografico di Giovanni Corrao in Trapani il già annunciato volume commemorativo del centenario del G. G. Adria. Elegante nella veste tipografica, denso nel contenuto, dignitoso nell'impostazione, questo volume è stato curato dal preside Prof. Gianni Di Stefano e dalla scrittrice Elena Barbera Lombardo, e si divide in tre parti. Nella prima, vengono riportati i discorsi commemorativi del Cen-

tenario, nella seconda troviamo una raccolta di saggi e studi di ex professori ed ex alunni dell'Istituto, nella terza parte viene riportato l'elenco dei Presidi del G. G. Adria e degli ex allievi dello stesso. Un discorso più esauriente ci riserbiamo di dedicare fra non molto a codesta bella pubblicazione, mentre ci congratuliamo col preside del G. G. Adria, prof. Giuseppe Napoli, per aver concepito e realizzato un così bello e ponderoso volume.

La misura del 60 per cento prevista dall'art. 4 della legge regionale 3 gennaio 1961, n. 3 ed a concedere le anticipazioni previste.

Due leggi integrative. All'atto dell'ammissione al contributo, pertanto, viene erogato il 30 per cento dell'intero ammontare e successivamente, su constatazione dello stato di avanzamento dei lavori vengono liquidate ulteriori anticipazioni proporzionate ai lavori eseguiti, fino ad un massimo dell'80 per cento del contributo concesso.

Nonostante fosse giorno di domenica ed altre manifestazioni popolari e familiari occupassero il Provveditore agli Studi Dott. Purpali, Egli col suo ineguagliabile amore per la scuola, ha voluto essere presente a questo superbo incontro di bimbi, giovani, adulti, che hanno popolato il palcoscenico ed i corridoi dell'edificio scolastico, assorto per la occasione e degnamente imprevistato a sala di spettacolo.

In verità non aveva nulla da invidiare alle altre sale, tanto era l'ardore e la capacità artistica di allievi e maestri che hanno saputo trasformare con mezzi di fortuna e con scenari appropriatamente curati, l'ambiente. Siamo rimasti incantati ad ammirare le luci, i costumi, le capacità dei piccoli della V elementare che si sono esibiti in una scena comica superando con non lieve fatica, le inevitabili difficoltà dei dialettismi.

Ma quando si sono esibiti gli adulti, in una perfetta gara di capacità essi hanno trascinato tutti i presenti nello

# LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Intervista con l'on. FASINO Assessore Regionale all'agricoltura

# Si aprono per la Sicilia nuovi mercati europei

D. — A Roma il Piano Verde della fase di rodaggio è passato a quella della concreta applicazione. Qual'è il suo giudizio sulla efficacia?

R. — Ritengo che il Piano Verde, i cui effetti potranno essere valutati meglio solo fra qualche anno, sia destinato a produrre benefici effetti per l'agricoltura di tutt'Italia.

La mole degli interventi i criteri produttivistici che lo ispirano, e soprattutto la serietà con cui si applica sono elementi che da soli già giustificano le più rosee speranze.

In Sicilia il Piano Verde, pur non risolvendo i mali di cui soffre la nostra agricoltura, può considerarsi come un sicuro volano di marcia per rinvigorire un settore produttivo di primaria importanza, verso il quale la Regione interviene con ulteriori finanziamenti. Sui fondi di cui all'art. 38 infatti l'agricoltura siciliana si appresta a fruire di stanziamenti della dimensione di 100 miliardi di lire, 65 dei quali già disponibili.

questo riguardo, che sono di piena integrazione della legge nazionale. Con la legge 24 ottobre 1961, n. 18 abbiamo disposto che l'agevolazione prevista dal IV comma dell'art. 28 della legge sul Piano Verde sia estesa a tutti i proprietari coltivatori diretti, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 48 della legge stessa e che siano proprietari di terreni il cui complesso abbia un imponibile di reddito dominante non superiore a L. 5.000 in base alla valutazione catastale del 1939.

D. — Ritene sempre che per adattarlo alle particolari condizioni e ai connessi problemi dell'agricoltura siciliana esso vada integrato da apposita legislazione regionale?

R. — Per rilanciare l'agricoltura siciliana è necessaria una politica a largo respiro.

Erano, altresì, presenti, assieme all'Assessore Fasino che ha presieduto la riunione, e al Dr. Cancrini Ispettore Generale della Direzione Tutela del Ministero il Dr. Pedretti, Direttore interregionale della Federconsorzi e il Dr. Petrella.

La riunione ha avuto lo scopo di fare il punto sulla situazione delle giacenze di grano duro in atto esistenti nell'isola (complessivamente 730.000 q.li), che occorre in massima

parte trasferire nel Nord d'Italia al più presto nella imminenza della prossima campagna agraria. Va qui rilevato che il Ministero ha promosso tale visita di accertamento e di studio a seguito delle reiterate istanze rivolte dall'Assessore Fasino, il quale, sia con incontri diretti che con sollecitazioni documentate, da tempo ha prospettato l'esigenza di una immediata soluzione delle giacenze di grano duro. Nel corso della riunione è stata passata in esame la situazione delle giacenze nelle singole province, tenendo conto delle previsioni di produzione, sono state avanzate proposte di integrale o parziale trasferimento delle giacenze stesse.

D. — Nel Bilancio della Regione di quest'anno per molti capitoli che concernono l'applicazione in Sicilia del Piano Verde c'è segnata la nota "per memoria". Vuole illustrarcene i motivi?

R. — Gli stanziamenti previsti dal Governo centrale per interventi in Sicilia sul Piano Verde vengono iscritti nel Bilancio della Regione siciliana non appena pervenuti dal Ministero stesso.

Nello stato di previsioni 1963-64 sarebbero dovuti essere iscritti i finanziamenti relativi al terzo anno di applicazione della legge; tuttavia i finanziamenti sono pervenuti nella quasi totalità entro il periodo di cui all'esercizio precedente, e perciò sono stati con variazione di bilancio riportati nello stesso esercizio.

Le somme che figurano nell'esercizio in corso si riferiscono a parimenti agli stanziamenti a valere sulle assegnazioni per gli anni 1961-1962 e 1963, ma esse sono pervenute materialmente alla Regione dal Ministero in un periodo successivo.

Il bilancio 1963-64 saranno inserite pertanto, con variazione di bilancio le somme riferite al quarto anno di Piano Verde non appena perveniranno alla Regione siciliana.

# Pubblicazioni del Comitato Trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento

# Offerte al Presidente Segni

TRAPANI — Come omaggio della Città al Capo dello Stato venuto a consegnare al Gonfalone civico della «Invictissima» la Medaglia d'oro al valor civile, il Sindaco ha offerto al Presidente della Repubblica, On. Prof. Antonio Segni, le pubblicazioni del Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

Il dono è stato presentato al Capo dello Stato dal Sindaco Avv. Francesco Calamia e dal Presidente del Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Prof. Gianni di Stefano, durante il ricevimento offerto dalla Città in onore dell'Illustre Ospite.

Il Presidente della Repubblica, nel ringraziare del dono, ha espresso il suo gradimento con parole di apprezzamento per la parte avuta dai trapanesi e dagli altri siciliani nel Risorgimento nazionale e per l'opera di ricerca e di revisione storica condotta dagli studiosi che collaborano nel Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

I volumi presentati al Capo dello Stato sono stati i seguenti: *Atti del 1957 del Comitato* (Segue in 4ª pag.)

Il Ministero ha già assicurato che manterrà anche per il quarto anno le assegnazioni nell'identica misura degli anni precedenti; circa sette miliardi di lire. Non possiamo non compiacerci di tale risultato, che conferma come nell'ambito delle ripartizioni di fondi la Sicilia sia tenuta presente e non nella misura richiesta, certamente in maniera soddisfacente.

**L'ECO del MAZARO**  
vita e problemi di Mazara

REDAZIONE:  
VIA DIODORO SICULO, 5  
TELEFONO 41531

# IL FARO

Direzione - Redazione Amministrazione: Via B. Bonaiuto, 20 - TRAPANI - Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA  
Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI  
Anno L. 1.500  
Sostenitore 5.000  
Benemerito 10.000  
Conto Corr. Post. 7/3254  
Spedizione in abbonamento postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'



Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210069

PUBBLICITA'  
Commerciale L. 200 m/m;  
Professionali L. 60 m/m;  
Finanziari Legali L. 500 m/m;  
Cronaca L. 150 m/m;  
Neurologie L. 250 m/m;  
Giudiz. L. 500 m/m.

ECONOMICI  
Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci comprendendo impiego L.15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO Trapani

Il Preside, Prof. Luciano Messina, introduce l'incontro culturale.



L'allieva Centonze Daria mentre tiene l'interessante relazione.



vatori, ma anche degli stessi giovani sempre pronti a fare opera di autolesionismo. Riferendosi in particolare alla situazione di Castelvetrano, la Relatrice ha osservato come l'iniziativa di alcuni adulti che hanno dato vita a qualche locale filodrammatica non sia stata appoggiata dall'entusiasmo dei giovani; anche lo sport giovanile non è molto diffuso, e non solo per mancanza di mezzi. Pertanto, ha concluso la relatrice, il problema non può essere risolto solo dall'alto con interventi che creino circoli e attrezzature e che modificano magicamente l'ambiente. L'am-

# La scuola e i mezzi di comunicazione di massa



«La Scuola e i mezzi di comunicazione di massa» è stato il tema trattato dalla dott.ssa Nicolina Tardo in una delle conversazioni tenute ad iniziativa dell'A.I.M.C. della Diocesi. La dott. Tardo è ben nota e stimata negli ambienti mazzaresi per aver diretto con fattiva intelligenza il Circolo didattico, e ben conosciamo le sue qualità oratorie si che non ci ha sorpreso la scioltezza del suo linguaggio unito alla pienezza del suo dire. Ella, al principio del suo discorso, ha voluto fare notare come da cattolica militante quale è senta un certo disagio nel definire «massa» l'insieme delle creature umane, giacché tale parola, nella sua aridità, pare voglia confondere gli uomini con le cose. Mentre la società si dibatte per conquistare con la forza della propria intelligenza tutta la realtà che la circonda, il problema dell'educazione di massa prospetta una preparazione specifica. Oggi, mentre l'uomo lotta con la realtà e si propone il problema dell'educazione, a Telesio, a Bruno, a Campanella che tale problema si posero, e ci troviamo sempre di fronte alle due concezioni, materialistica e idealistica, che ci fanno riflettere. E perché la società odierna vede nel progresso l'assoluta umano, in una ricerca di se stessa che può anche essere ricerca di Dio, è d'uopo che la Scuola si sforzi di valo-

riizzare l'uomo rendendo possibile quell'atto di amore che si esplica attraverso l'educazione, e che tende a condizionare l'uomo non come un mezzo (il che sta accadendo nell'attuale rivoluzione industriale), ma una creatura la cui spiritualità va posta in primo luogo nella scala dei valori umani.

Poste così le premesse per gli agganci con il tema della sua esposizione, la dott. Tardo è passata all'esame dettagliato delle varie espressioni del mondo contemporaneo che hanno creato quelle certe esigenze che sono il cinema, la radio, la televisione, il libro, gli sport, la stampa, il teatro, la Chiesa, tutti mezzi di comunicazione di massa. Tali mezzi nella scuola vanno vagliati opportunamente per il contributo positivo o negativo e catalogati nella loro triplice dimensione, informativa, formativa, ricreativa. Esaminando i pro e i contro di tutti i più usati mezzi di comunicazione di massa, la dott. Tardo ha rilevato come per molti di essi sarebbe necessario un diretto intervento dello Stato acciocché essi

venissero al conseguimento di un fine formativo che per la mancanza di una disciplina giuridica adeguata viene, il più delle volte, a deviare dai presupposti etici cui si deve informare l'educazione delle masse. La carenza di valori della società odierna va ricercata in parte negli spettacoli contradduttori, nella stampa fumettistica e nei rotocalchi, nella prevaricazione in cui sono cadute anche le manifestazioni sportive, che non solo danno spettacolo di accaparramento, ma portano anche ad episodi brutali.

D. — Lei ha avuto occasione recentemente di prendere contatto assieme agli Ispettori Agrari Provinciali con il Ministero per l'Agricoltura. Può dirci qualcosa sull'ordine all'esto di questo colloquio?

Il problema del tempo libero non è sentito in tutta la sua importanza dalla maggior parte degli italiani nel costume di vita dei quali sembrano rimanere estranei gli hobbies, la Signa Centonze, riferendosi in modo più particolare ai giovani ha osservato come la maggior parte di questi si diverta annoiandosi. Manca lo stimolo ad attività che impegnino intellettualmente o spiritualmente, si ricerca solo lo svago, il divertimento, la distrazione e si scivola così nel banale, nell'ozioso. Oltre il cinema e la televisione il passatempo preferito dai giovani sembra essere soltanto il passatempo, lo «sparlare», la ricer-

ca del fidanzato e l'atteggiarsi, già dodicenni, a maliarde. Non che manchino del tutto aspirazioni a realizzare qualcosa di serio, a riunirsi in gruppi ed associazioni per coltivare passioni comuni come quella per la musica, le arti figurative, la filatelia ecc. Purtroppo però laddove queste esigenze si presentano, si urta contro mille pregiudizi ambientali e la critica spietata, non solo degli adulti conser-

vienti siamo noi, ha esclamato, tocca a noi agire in modo da modificare la mentalità di esso e da giustificare lo intervento e l'appoggio delle organizzazioni sociali. E' importante soprattutto chiarire in noi stessi quel che realmente vogliamo, per studiare poi i mezzi più idonei per realizzarlo.

Al termine dell'applaudita relazione, numerosi e ordinati sono stati gli interventi, spesso appassionati, talvolta polemici, sempre seri e profondamente sentiti. Fur concordato nelle linee generali con la impostazione data al problema del tempo libero dalla relatrice. (Segue in 4ª pag.)

Il Ministero ha già assicurato che manterrà anche per il quarto anno le assegnazioni nell'identica misura degli anni precedenti; circa sette miliardi di lire. Non possiamo non compiacerci di tale risultato, che conferma come nell'ambito delle ripartizioni di fondi la Sicilia sia tenuta presente e non nella misura richiesta, certamente in maniera soddisfacente.

Il bilancio 1963-64 saranno inserite pertanto, con variazione di bilancio le somme riferite al quarto anno di Piano Verde non appena perveniranno alla Regione siciliana.

Erano, altresì, presenti, assieme all'Assessore Fasino che ha presieduto la riunione, e al Dr. Cancrini Ispettore Generale della Direzione Tutela del Ministero il Dr. Pedretti, Direttore interregionale della Federconsorzi e il Dr. Petrella.

La riunione ha avuto lo scopo di fare il punto sulla situazione delle giacenze di grano duro in atto esistenti nell'isola (complessivamente 730.000 q.li), che occorre in massima

parte trasferire nel Nord d'Italia al più presto nella imminenza della prossima campagna agraria. Va qui rilevato che il Ministero ha promosso tale visita di accertamento e di studio a seguito delle reiterate istanze rivolte dall'Assessore Fasino, il quale, sia con incontri diretti che con sollecitazioni documentate, da tempo ha prospettato l'esigenza di una immediata soluzione delle giacenze di grano duro.

Nel corso della riunione è stata passata in esame la situazione delle giacenze nelle singole province, tenendo conto delle previsioni di produzione, sono state avanzate proposte di integrale o parziale trasferimento delle giacenze stesse.

Le somme che figurano nell'esercizio in corso si riferiscono a parimenti agli stanziamenti a valere sulle assegnazioni per gli anni 1961-1962 e 1963, ma esse sono pervenute materialmente alla Regione dal Ministero in un periodo successivo.

Il bilancio 1963-64 saranno inserite pertanto, con variazione di bilancio le somme riferite al quarto anno di Piano Verde non appena perveniranno alla Regione siciliana.

# Il Colonnello Poppi in visita di congedo a Mazara

Nei locali della Capitaneria di Porto di Trapani, ha porto il suo saluto ai rappresentanti di tutte le categorie marinare della nostra città. Il col. Poppi

Trapani e la Capitaneria di Porto di Trapani, ha porto il suo saluto ai rappresentanti di tutte le categorie marinare della nostra città. Il col. Poppi

va a raggiungere in questi giorni la sua nuova sede di Pescara e lascia con un certo rimpianto la nostra Provincia, nella quale, pur essendo rimasto per poco tempo, ha avuto occasione di poter lavorare con soddisfazione affiancato dalla benevolenza di quanti hanno potuto rilevare le sue doti d'intelletto, di capacità e di cuore.

Il col. Poppi, con brevi, sentite parole ha porto il suo saluto ai rappresentanti le categorie marinare di Mazara, le quali, attraverso l'on. Stefano Vaccara, gli hanno rivolto il più vivo ringraziamento e per la visita tanto apprezzata e gradita, ringraziamento che è stato esteso anche all'ottimo Comandante del Circomare di Mazara il quale ha dato la simpatica occasione di riunirsi attorno allo stimato col. Poppi. «La presenza di tutti i più qualificati rappresentanti della marineria mazzarese in questa

riunione, ha detto l'on. Vaccara, ed il caldo affetto col quale si stringono attorno a Voi, e la loro commozione per la vostra prossima partenza, vi dicono di più di ogni altra parola o di qualsiasi altra frase retorica di quale affetto e stima eravate circondato nella nostra industrie ed opera città marinara. Noi però sappiamo che altrettanto affetto e simpatia godevamo nel vostro cuore e siamo certi che anche nell'avvenire, alorché altri incarichi di delicata importanza vi saranno affidati nella vostra brillante carriera di ufficiale probo, preparato e dotato di una rara sensibilità per i problemi della marina, resterà sempre vivo in voi il ricordo di Mazara e della sua gente, e che la vostra autorevole e calda parola sarà sicuramente spesa sempre a favore dei problemi che ci assillano. Permettetemi di offrirvi un modestissimo ricordo che gli ar-

Con il Ministro ho avuto numerosi incontri per l'esame della situazione agricola (segue in quarta pagina)

# Corso di formazione

TRAPANI — Il Corso per Direttori di Aziende, Agricoltori ed altri imprenditori agricoli, programmato dall'Ispettorato Agrario, in applicazione dell'art. 7 del Piano Verde, sarà svolto presso l'Unione Provinciale degli Agricoltori, secondo il seguente calendario:

8 Giugno: dalle 9 alle 11; 9 Giugno: dalle 9,30 alle 11,30; 10 Giugno: dalle 9,30 alle 11,30; 11 Giugno: dalle 9,30 alle 11,30; 12 Giugno: dalle 9,30 alle 11,30; 13 Giugno: dalle 9,30 alle 11,30; 14 Giugno: dalle 9,30 alle 11,30; 15 Giugno: dalle 9,30 alle 11,30; 16 Giugno: dalle 9,30 alle 11,30; 17 Giugno: dalle 9 alle 11; 18 Giugno: dalle 9,30 alle 11,30.

Il corso sarà tenuto dal Prof. Giuseppe Novara, direttore dell'Istituto Agrario, con la collaborazione di esperti del settore.

Il corso è gratuito e aperto a tutti gli agricoltori e imprenditori agricoli che si sono iscritti all'Unione Provinciale degli Agricoltori.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ufficio di Formazione dell'Ispettorato Agrario, viale dell'Industria, Trapani.

(Segue in 4ª pag.)

# IN GRAN BRETAGNA

## Il problema del "tempo libero"

zione è molto più intraprendente dei suoi genitori. Alpinismo, canottaggio, sport velico, equitazione, sono tutti entrati a far parte delle possibilità del salariato sui vent'anni, raggiungendosi ai più tradizionali sport di squadra; e per la qualità oltre che per la quantità di queste attività vi sono incentivi come il Progetto Premi del Duca di Edimburgo. Si usa dire che gli inglesi stanno diventando una popolazione di osservatori invece che di giocatori. Fatti e cifre dimostrano il contrario. Attualmente il numero delle persone, specie giovani, impegnate in sani esercizi fisici è maggiore di quanto non sia mai stato, mentre sono notoriamente in diminuzione le presenze alle partite di calcio e nei cinema. In tutta la Gran Bretagna il maggior tempo libero dell'epoca attuale viene utilizzato in onesti e sani esercizi fisici, dalle bocce al tennis e dal giardinaggio al golf.

**Interesse per aiutare gli altri**  
Sviluppo ancora più interessante è la serie di possibilità che il maggior tempo libero offre ai più attivi. In Gran Bretagna esiste una magnifica tradizione di servizio sociale volontario. Molti prevedevano che l'avvento del «Welfare State» portasse termine a questa tradizione e che in avvenire tutti i pesi venissero depositi sulle larghe spalle dello Stato. In realtà questo non si è verificato. Può darsi che alcuni beneficiari di queste provvidenze nazionali si stendano beatamente sul letto di piume loro offerto. Ma il fatto interessante verificatosi negli ultimi 15 anni è che al servizio sociale volontario parteci-

pano più, e non meno persone. Più gente che mai trova un modo utile e produttivo di utilizzare il tempo libero lavorando per i giovani, i vecchi, i minorati. E' evidente l'importanza del maggior tempo libero, perché moltissimi di questi volontari sono salariati che in altri tempi non avrebbero avuto possibilità di dedicarsi a queste attività.

Sir John Wolfenden

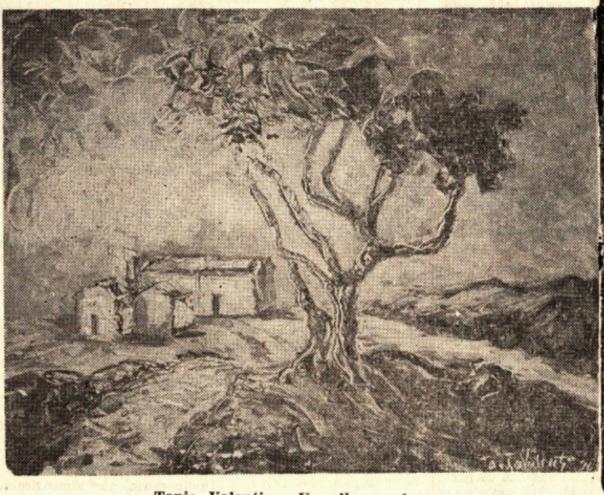
### Adesione del Presidente Moro al premio «Mercurio d'Oro»

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Aldo Moro, ha accettato di far parte della Commissione d'Onore avevano già aderito i Ministri Pastore, Preti, Delle Fave, Arnaldi, Salti, Mattarella, Andreotti, Tremelloni, Tanzi, Bossi, Spagnoli, Russo, Colombo, Corona, oltre a numerose personalità del mondo economico e commerciale.

# Tonio Valenti alla Galleria d'Arte



Tonio Valenti, un giovane già in cammino sulla via di quell'Arte che si esprime senza deviazioni sbalorditive, ma che si rifà a quel realismo sempre nuovo che accende l'animo aperto alle emozioni intense e comunicative, ha esposto in questi giorni con sobria dignità ventisei tele in una "personale" alla Galleria d'Arte della Provincia.



Tonio Valenti: «Un albero solo»

Nino Genovese

## I FILM DELLA SETTIMANA IL DEMONIO

Il problema della magia e delle superstizioni, così come ancor oggi si presenta in alcune zone depresse, è affrontato in questo film con serietà d'indagine etnologica e psicologica. Purtroppo la delicatezza del problema non ha saputo suggerire al regista Brunello Rondi la necessaria moderazione, per cui, pur essendo evidente la portata polemica dell'opera, la condanna della magia e dei riti ad essa connessi, non si può non condannare un certo indugiarsi compiaciuto su scene pesantemente morbide, ad alto potenziale erotico, mentre una inconcepibile mescolanza di religione e superstizione, che pur è un fatto reale a certi livelli sociali e ambientali, non trova la giusta condanna e la giusta evidenziazione come se per il regista religioso e superstizioso — e forse non lo è — siano la stessa cosa.

esotismo che mostra una grande confusione mentale del regista Tinto Bras (chi è costui?). Ha pretese d'indagine psicologica e di costume, ma raramente raggiunge gli obiettivi prefissi. La critica, infatti, è disorganica, irrazionale e partigiana perché gli unici personaggi che in qualche modo si salvano sono due idealisti di estrema sinistra. Inoltre si arriva a prospettare con indifferenza la necessità dell'aborto e a dilleggiare istituzioni e cose sacre, il tutto a dimostrazione, assieme alla mancanza di senso artistico di un autore che non ha capacità di sintesi, l'assoluta mancanza di senso etico.

a. c. nema

## Il problema delle vacanze Ma perchè tutti d'agosto

E' d'attualità il problema delle vacanze. Un interessante servizio sull'argomento pubblicato da Panoramia sul numero 21 in vendita dal 20 maggio. E' un problema che si ripropone ogni anno: quando andare in vacanza? Tutti andano e affermano che in agosto gli alberghi al mare e in montagna traboccano di ospiti, che tutto è più caro, che le località di villeggiatura sono sovraffollate, eppure ogni anno si ripete il fenomeno dell'esodo in massa dalle città nel periodo di ferragosto. Da indagini effettuate tra i dipendenti del comune di Milano, è risultato che il 33 per cento considera settembre il mese più conveniente per le vacanze, 32 per cento si dichiara a favore di giugno, luglio accoglie il 10 per cento dei suffragi e agosto addirittura il 4 per cento. Inoltre, alla domanda: «qual è il mese più caldo?», 74 risposte su 100 dichiarano luglio e solo 13 agosto. Alla domanda «dove preferisce trascorrere le ferie?», il 52 per cento risponde dove c'è poca gente e si sta tranquillo. Se si guarda poi come effettivamente sono state utilizzate le ferie, si riscontrerà che il 40 per cento usufruisce delle ferie in agosto e il 20 per cento in luglio. Perché? Il concentrazione delle ferie in agosto è determinato e causato in gran parte dalla scuola italiana, che concentra nel periodo estivo 126 giorni dei complessivi 146 giorni di vacanze.

nomista non riesce a spiegare il fenomeno, lo psicologo e il sociologo interpretano la ricerca dell'argomento pubblica vacanza collettiva come risultato del desiderio di avere un recupero nervoso, da parte di chi è oppresso da un lavoro monotono e spersonalizzato. Mescolandosi alla folla e al rumore delle spiagge di ferragosto, egli cerca di sentirsi parte di una società e di una mondanità dalla quale è escluso e respinto per il resto dell'anno.

Elisabetta II - pag. 44

Il personaggio di Elisabetta II rappresenta forse un pittoresco anacronismo nel mondo d'oggi e la sua funzione e personalità sono spesso sottovalutati. Tuttavia Elisabetta, pur vivendo in una sfera strettamente privata, è l'unica sovrana a mantenere vivo in Europa lo splendore della Monarchia. Questa giovane donna, intelligente, sportiva rispettosa della tradizione e allo stesso tempo aperta alla civiltà, è un esempio di grazia e di responsabilità nell'esercizio del difficile mestiere di regina. La sua vita pubblica è nota a tutti, ma la sua vita privata è molto più privata di qualsiasi altra. A paragonare, un presidente degli Stati Uniti e perfino un Papa sono personaggi più accessibili. Il ritratto che Robert T. Elson, autore dell'articolo è riuscito a comporre, può essere paragonato a un mosaico, di cui ogni tessera è frutto di un paziente lavoro di ricerca, di lettura, di colloqui con persone che hanno avvicinato la regina.

Le case di Calder - colore - pag. 83

Le case straordinarie (quelle di Roxbury nel Connecticut e quella di Saché nella Touraine) di Calder, sono la migliore espressione di quest'uomo straordinario, scultore, pittore, uno degli artisti più geniali e inventivi del nostro tempo, che non solo ha proposto altre forme, ma suggerito il modo di realizzarle.

Il Fiume a quattro ruote - colore - pag. 58

Un episodio significativo che mette a fuoco a che punto il traffico e la difficoltà di circolazione nelle maggiori città italiane ossessionano i cittadini, è quello accaduto ai margini del risanamento fatto di cronaca nera del-

(Segue in 4. pag.)

## BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO  
Patrimonio L. 17.047.709.000  
Presidenza e Direzione Generale in Palermo

Sedi in AGRIGENTO, BOLOGNA, CALTAGIRONE, CALTANISSETTA, CATANIA, ENNA, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, PALERMO, RAGUSA, ROMA, SIRACUSA, TERMINI IMERESE, TORINO, TRAPANI, TRIESTE, VENEZIA.

238 Succursali ed Agenzie

Uffici di Rappresentanza a:  
NEW YORK, LONDRA, PARIGI, BRUXELLES, CO-PENAGHEN, FRANCOFORTE SUL MENO, ZURIGO

AZIENDA BANCARIA E SEZIONI SPECIALI DI CREDITO AGRARIO E PESCHERECIO, MINERARIO, FONDIARIO, INDUSTRIALE, PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE E DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'

Le cartelle fondiarie, le obbligazioni ed i buoni fruttiferi emessi dal Banco di Sicilia rappresentano un sicuro e vantaggioso investimento.

Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia e nelle principali del mondo.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA



Il riposo — e poi v'è l'ora di tanto in tanto i generatori di parole raccolte in espressioni costruttive, o zozie e fanno panem et circenses sull'effetto ristoratore di stare stesi al sole con la mente vuota e la mente vuota. Per l'uomo il riposo (la mente non ha mai) è quella che trascorre esattamente come da lui prescelto, senza pensare al principale o alla sua o agli obblighi programmati.

**Crescenti attività culturali**  
Ma, in secondo luogo, questo maggior tempo libero non viene utilizzato soltanto per esercizi fisici. Negli ultimi vent'anni si è verificato, in tutti i settori della popolazione, un notevole sviluppo delle cosiddette attività culturali. Gruppi drammatici di club giovanili, orchestre giovanili, discussioni e dibattiti occupano una sorprendente quantità del tempo e delle energie dei più attivi, costituendo un complemento o un'alternativa al twist o al Madison. Vi fu un tempo in cui si temette che la radio e poi la televisione, avessero un effetto deleterio sul numero di coloro che assistevano ai concerti, e anche qui i pessimisti sono stati confusi.

Il carattere più interessante di questo esteso raggio di interessi è che esso viene pacificamente ammesso come dato di fatto. Come l'equitazione o lo sci venivano un tempo considerati passatempi della classe superiore e ora invece sono diffusissimi e formano la gioia di qualsiasi salariato di classe media che voglia dedicarsi, così il suonare il violino in un'orchestra o il far parte di un gruppo concertistico di un club giovanile è cosa che chiunque se la senta può fare senza imbarazzo o presunzione.

L'appetito dei giovani per tutto ciò che è nuovo è vorace come è sempre stato; vi sono poi cose nuove, serie, intellettuali, tutti mescolate, e vengono tutte consumate senza presunzione, e spesso senza discriminazione. Alcuni dei loro famigliari più anziani possono aver sviluppato l'abito televisivo, la decisione a non perdere neppure un attimo di televisione dal momento in cui rientrano dal lavoro al momento in cui vanno a letto. (I giovani si lamentano spesso di non potersi avvicinare alla televisione quando ne hanno voglia, perché i loro genitori vi stanno appiccicati tutto il tempo). Ma per quanto ciò possa sembrare passivo e privo di iniziativa, per quanto ciò possa sembrare indignazione di coloro che deplorano l'inerzia del tifoso della televisione, resta tuttavia vero che, almeno il raggio di interessi, di esperienza e di informazione del telespettatore si allarga ogni sera più.

### I LIBRI

#### Ricordo di Mario Certa

I monumenti non si erigono solo in marmo o in bronzo, e Rolando Certa ce ne dà un esempio con la sua ultima pubblicazione "Ricordo di Mario Certa", che il più bel monumento che un figlio possa erigere alla memoria del padre.

Non, che per alcuni versi non consentiamo sulle ideologie dello Scorpione, abbiamo però sempre guardato con ammirazione alla figura di quest'uomo, di questo avvocato, che fu un puro nel senso più nobile della parola, e che di quest'attributo si mostrò sempre degno, rimanendo fermo nei propri principi e soffrendo il fianco il carcere.

Sapevamo da tempo che il nostro amico Rolando Certa aveva in animo di riproporre al ricordo degli amici e dei concittadini la figura del padre, ma non immaginavamo che lo avesse potuto fare con così grande completezza in una pubblicazione che, oltre che onorare la memoria di Mario Certa, onora, in primo luogo, lo scrittore Rolando Certa.

Le biografie, il più delle volte, sono esposizioni fredde, contenute nei limiti di alcune date, e alle quali ci si avvicina per debito di coscienza, più che per amore di conoscenza; e se questa biografia tiene attento il lettore, ciò è da attribuirsi al fatto che colui che ha scritto ha inteso la penna nel proprio cuore, e ha fatto opera di poesia, da par suo.

E non manca nel libro la sobrietà del giudizio, che essendo dettato dall'amore fi-

## Le ceneri della luna

Quella di Gianni Dedicue è una voce che ammiriamo, una voce che ha un'eco; e quando una voce non è affondata, è suscita un'eco nel cuore, essa è viva, è reale, è presente. I nessuno, fra i quali l'Autore vuol porsi, appartengono alla schiera di quelle voci che, pur gridando, non si fanno sentire, e non suscitano echi.

La poesia di Gianni Dedicue è una poesia aperta alla comprensione, aperta al colloquio con gli uomini, in un dialogo che tende a cementare l'amore fra gli uomini. Indubbiamente, con queste anticipazioni, ogni lettore potrà capire che quella del Nostro è una poesia altamente sociale, e non sfiorano il muso i politici, si sulle soglie del libro si troverà l'anarchico dichiarato. Noi vogliamo indagare nell'opera di un artista e non nei suoi precedenti ideologici. E' vero che l'una non può, a volte, essere disgiunta dagli altri, ma quando una voce non è

### SINFONIA per un massacro

Cinque uomini associati per il traffico degli stupefacenti, affidano ad uno di essi 500.000 dollari per l'acquisto di una grossa partita di droga a Marsiglia. L'uomo parte ma è sequestrato da uno dei soci che, trovandosi in difficoltà finanziaria, è costretto ad ucciderlo per derubarlo della somma. E' l'inizio di una catena di delitti che faranno fuori tutti e cinque i soci.

Un giallo costruito con buona tecnica e con rigore narrativo. Senza una profonda indagine psicologica il regista Jacques Deray, riesce ad assicurare un tono di suspense e a suscitare effetti drammatici. Eccellente il commento musicale.

Ma il film è appesantito, oltre che dal cinismo mostruoso dei suoi personaggi, da illeciti rapporti amorosi e da scene sconvenienti che inducono a giudicare negativamente l'opera. Buona l'interpretazione di Charles Vanel, Claude Dauphin, Michel Anclair, Jean Rochefort, Michel Mercier e Daniela Rocca.

### Chi lavora è perduto

Terzo film negativo della settimana. E' veramente sconcertante che il livello della produzione cinematografica sia così scaduto specie sul piano morale ed ancora più sconcertante è che i nostri gestori non sappiano programmare altro che films corrosivi dell'educazione cattolica, della vita civile, dell'amore, della famiglia e del lavoro. Cosa che, specie per gestori che si professano cattolici, non ha alcuna giustificazione, nemmeno sul piano commerciale, perché la maggior parte di questi films negativi non riesce più — e forse non ci sono riusciti mai — a suscitare l'interesse del pubblico e raramente perciò riesce a fare cassa. Perché allora in qualche locale si insiste a programmare esclusivamente films immorali?

Ma torniamo a «Chi lavora è perduto», un film impastato di cinismo, anarchismo e di

### IL DEMONIO

notevole suggestione, denota le buone qualità espressive dell'autore, ha una buona fotografia ed un'efficace interpretazione affidata a Dalila Lavi, Frank Wolff, G. Cristofanelli e N. Tagliacozzo.

Il film ha per protagonista una giovane contadina lucana, Purif, considerata dalla gente un'ossessa. Essa è innamorata di Antonio, ma questi la respinge e sposa un'altra. Allora Purif ricorre alla «fattura»; scoperta, fugge, ma durante la notte è aggredita e violentata da un pastore. Recatasi alla epurazione delle pietre che si conclude con la pubblica confessione, subisce una nuova crisi e si reca da una specie di stregone il quale abusa di lei. Nemmeno l'esorcismo in chiesa riesce a liberarla e la fama di essere posseduta dal demone si spande sempre più finché non viene accusata di essere lei ad aizzare i venti Antonio, convinto che lei è la causa delle sue sciagure, la cerca e, in occasione del orrore delle streghe, dopo aver trascorso una notte con lei, l'uccide.

### IL LIBRO

Il problema della magia e delle superstizioni, così come ancor oggi si presenta in alcune zone depresse, è affrontato in questo film con serietà d'indagine etnologica e psicologica. Purtroppo la delicatezza del problema non ha saputo suggerire al regista Brunello Rondi la necessaria moderazione, per cui, pur essendo evidente la portata polemica dell'opera, la condanna della magia e dei riti ad essa connessi, non si può non condannare un certo indugiarsi compiaciuto su scene pesantemente morbide, ad alto potenziale erotico, mentre una inconcepibile mescolanza di religione e superstizione, che pur è un fatto reale a certi livelli sociali e ambientali, non trova la giusta condanna e la giusta evidenziazione come se per il regista religioso e superstizioso — e forse non lo è — siano la stessa cosa.

### I LIBRI

#### Ricordo di Mario Certa

I monumenti non si erigono solo in marmo o in bronzo, e Rolando Certa ce ne dà un esempio con la sua ultima pubblicazione "Ricordo di Mario Certa", che il più bel monumento che un figlio possa erigere alla memoria del padre.

Non, che per alcuni versi non consentiamo sulle ideologie dello Scorpione, abbiamo però sempre guardato con ammirazione alla figura di quest'uomo, di questo avvocato, che fu un puro nel senso più nobile della parola, e che di quest'attributo si mostrò sempre degno, rimanendo fermo nei propri principi e soffrendo il fianco il carcere.

Sapevamo da tempo che il nostro amico Rolando Certa aveva in animo di riproporre al ricordo degli amici e dei concittadini la figura del padre, ma non immaginavamo che lo avesse potuto fare con così grande completezza in una pubblicazione che, oltre che onorare la memoria di Mario Certa, onora, in primo luogo, lo scrittore Rolando Certa.

Le biografie, il più delle volte, sono esposizioni fredde, contenute nei limiti di alcune date, e alle quali ci si avvicina per debito di coscienza, più che per amore di conoscenza; e se questa biografia tiene attento il lettore, ciò è da attribuirsi al fatto che colui che ha scritto ha inteso la penna nel proprio cuore, e ha fatto opera di poesia, da par suo.

E non manca nel libro la sobrietà del giudizio, che essendo dettato dall'amore fi-

MERCATI

(segue dalla seconda pagina) siciliana; particolarmente ho avuto precise assicurazioni in ordine alla posizione del Governo italiano per il prezzo del grano duro nell'ambito del MEC. Il Ministro ha dichiarato di concordare con la nostra tesi, secondo cui non sia possibile ridurre ulteriormente il prezzo senza arretrare gravissimi danni alle aziende produttrici. Ho avuto il consenso del Ministro anche in ordine all'esigenza che sul piano comunitario si discuta del grano duro con una regolamentazione a parte, in modo che la sorte del «duro» venga sganciata da quella del «tenere».

Il Ministro ha dato assicurazioni concrete in ordine a numerosi altri problemi; per la distillazione del vino, per la necessità che venga istituita la bolletta di accompagnamento dello zucchero etc. Per quanto attiene al Piano Verde il Ministro è stato della massima comprensione nei confronti delle istanze che vengono avanzate dagli accreditati, negli spostamenti di fondi di alcuni capitoli ad altri, alla riorganizzazione delle Stazioni Sperimentali di Catania ed Acireale, alle infrastrutture di mercato, eccetera. Ed è importante annotare che il Ministro ha accennato a che sia sottoposto alla sua attenzione un piano di riordino tecnico, qualitativo e dei mercati in ordine alla agrumicoltura, in modo da integrare e coordinare gli sforzi dello Stato e della Regione in così importante settore della produzione.

D. — Qual è il suo giudizio in ordine agli effetti del MEC sull'agricoltura?

R. — La partecipazione dell'Italia al MEC apre alla Sicilia nuovi mercati e larghi orizzonti; e dobbiamo, a punto, apprestarci a fruire largamente dei benefici che gli abbattimenti delle barriere doganali comporta. Senza alcun dubbio la presenza dei prodotti siciliani nelle varie nazioni del MEC potrà essere in futuro agevolata; ma alla precisa condizione che la Comunità ponga tempestivamente in atto quei adeguati sistemi di intervento che consentano alla agricoltura di «prendere respiro».

Come ebbi occasione già di celebrare durante il Congresso del MEC a Messina, la Sicilia è particolarmente interessata al rinvigorimento dei principali settori della sua produzione agricola: agrumi, coltura, viticoltura e cereali.

Per l'agricoltura chiediamo che sia adottata una più favorevole protezione doganale; per ridurre ulteriormente le tariffe all'interno della Comunità e per elevarle nei confronti dei Paesi terzi. E ciò per impedire che i Paesi extra MEC possano vendere nell'area comunitaria a prezzi inferiori ai nostri.

Per la viticoltura auspichiamo che venga raggiunto entro uno o due anni il traguardo (fissato per il 1970) della totale «liberazione» del settore allo interno della Comunità, con conseguente inasprimento delle tariffe doganali nei confronti dei Paesi terzi. Ed è auspicabile che, contemporaneamente allo accoglimento della «liberalizzazione» (che di per sé comporterà la riduzione dei prezzi di vendita nei mercati dei Paesi membri non produttori), venga iniziata una attiva propaganda per la diffusione ed una più appropriata conoscenza del vino. Ancora auguriamo che la Comunità Europea non ha effettuato finora ad ora nessun intervento per la stabilizzazione dei prezzi e la utilizzazione delle eccedenze: ed è necessario che anche in questo settore intervenga al più presto un intervento equilibratore.

Per quanto attiene alla cerealicoltura, la Sicilia auspica che il grano duro venga «sganciato» dal grano «tenere» per la formulazione dei prezzi, tenendo presente che il Regolamento n. 19 pone in una situazione di disagio soltanto il settore granicolo italiano. A questo riguardo è da dirsi come ho avuto modo di affermare già a Messina: occorre apportare dei ritocchi al Regolamento n. 19, poiché esso palesemente contrasta con lo spirito del legislatore europeo, che mira a far pervenire gli Stati membri ai desiderati livelli economici non già attraverso imposizioni violente, bensì sulla scorta di un ragionato processo evolutivo.

La Sicilia guarda con estremo interesse al Mercato Comune Europeo: ed ha fiducia che dalla sua attuazione ordinata e coerente possano pervenire benefici non lievi.

OFFERTO A SEGNÌ

(Segue dalla seconda pagina) mitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento (pubblicati nel 1957); Atti del 1959 del Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento (pubblicati nel 1960); Sebastiano Nicastro: Dal Quarantotto al sessanta, 2ª edizione trapanese (pubblicata nel 1961); La Sicilia dal 1849 al 1860, Atti del Convegno Siciliano di Storia del Risorgimento (8-10 aprile 1960) (pubblicati nel 1962), tutti stampati e pubblicati in Trapani a cura di Gianni di Stefano.

I volumi degli Atti offerti al Presidente della Repubblica

Riparti

contenevano studi di Salvatore Francesco Romano Gaetano Falzone, Eugenio Di Carlo, Francesco Brancato, Renato Composto, Romualdo Giuffrida, Salvatore Costanza, Gianni di Stefano, Tommaso Mirabella, Stefano Markus, Salvatore Massimo Ganci, Francesco Luigi Oddo, Salvatore Cognata, Vincenzo Adragna, Gaspare Giannitrapani, Michele De Vincenzi, Domenico Novacco, Giuseppe Mavaro, Lino Lodolini e Salvatore Petrotta.

È stato pure offerto al Capo dello Stato il catalogo della mostra realizzata nel 1960 dalla Biblioteca Fardelliana con la collaborazione del Comitato trapanese dell'Istituto «La Provincia di Trapani nel Risorgimento», catalogo pubblicato a cura di Gianni di Stefano e Salvatore Fugaldi.

I volumi presentati al Capo dello Stato erano stati rilegati in cuoio con impresse; in oro e raccolti in un cofanetto rivestito in cuoio dall'artigiano trapanese Salvatore Lombardo.

VACANZE

(segue dalla terza pag.) gerisce anche, pur nell'apparente casualità dei suoi oggetti e dei suoi atti, un nuovo modo di vivere. Calder è l'inventore di quel magico oggetto, universalmente conosciuto col nome di «moblie», la cui prima costruzione risale al 1930. Dal cavatappi al gigantesco teodolite di Spoleto (alt. 19 metri) dal gioiello all'«enoblie» che saluta il viaggiatore all'aeroporto Kennedy di New York, ogni suo oggetto è pura invenzione, libera da legami con l'arte e con la storia.

Ha reinventato le sue due case, in America e in Francia, esprimendo attraverso opere d'arte ed oggetti una concezione di vita generosa, gioiosa, coerente.

INCONTRO CULTURALE

(Segue dalla 2ª pag.) ce, gli interventi hanno approfondito, dissentendo e precisando, alcuni aspetti che, anche se marginali, in sé considerati hanno una loro profonda validità perché elementi di quella complessa problematica educativa di cui sarebbe auspicabile una maggiore presa di coscienza da parte di tutti coloro che svolgono la loro attività in favore dei giovani. Sport, cinema, teatro, teppismo e politica sono stati gli argomenti che hanno maggiormente sensibilizzato l'attenzione del giovane uditorio e che hanno determinato gli interventi, tra i quali particolarmente notevoli ci sono sembrati quelli di Lombardo, Torrisi, Cangemi, Botone, Di Maio, Maggio, Maniscalco, Orlando, Di Giorgio, Agostini, Casapolo, Bandiera ed Ella.

Il dibattito è stato caratterizzato da un elemento comune: la coscienza della presenza nei giovani di interessi ideali che premono prepotentemente per essere seguiti e realizzati, ma che spesso vengono ricacciati indietro a causa delle numerose difficoltà che l'ambiente sociale frappongono. Ci hanno mostrato questi giovani di essere migliori di quanto appaiano, di avere coscienza della loro insufficienza nella realizzazione di se stessi, di desiderare che gli altri, gli adulti, esercitino un'azione di stimolo per ricevere quell'incoraggiamento necessario a vincere le interne resistenze, così come quelle più rigide dell'esterno, per una vittoria degli ideali eterni della gioventù sui comodi schemi immobili su cui si adagiano volentieri gli adulti.

Questo incontro culturale tra giovani è stato per noi un tonico di ottimismo; e noi, che pensano e discutono i giovani, è legittimo nutrire fondate speranze che la società possa diventare presto migliore.

GRANO

(Segue dalla 2ª pag.) Enna: 87.000 q.li, previsione 956.000 q.li, trasferimento 85 mila q.li; Messina: giacenza 150.000 q.li, previsione produzione 375 mila q.li, trasferimento per la intera giacenza; Ragusa: giacenza 36.000 q.li, previsione produzione 310.000 q.li, trasferimento 35.000 q.li; Siracusa: giacenza 140.000 q.li, previsione di produzione 440.000 q.li, trasferimento per l'intero ammontare; Trapani: giacenza 80.000 q.li, previsione di produzione 520.000 q.li, trasferimento 69 mila q.li.

L'Assessore Fasino, nel sottolineare l'urgenza che il Ministero operi questi trasferimenti di grano di sua competenza, ha posto soprattutto in rilievo come dette operazioni abbiano un riflesso psicologico economico rilevante nell'immunità della nuova campagna agraria. Di particolare rilievo, nel corso della riunione, è stata la decisa e ferma richiesta dell'Assessore, il quale come già al Convegno di Messina ed in altra sede, ha ribadito l'esigenza che il prezzo del grano duro non subisca mutamenti rispetto al decorso anno (il che in pratica è già avvenuto), rilevando però come sia essenziale per la Sicilia per l'economia nazionale

che il prezzo di detto grano non sia in sede di Mercato Comune più ancorato al prezzo del grano tenero. I due tipi di grano hanno caratteristiche ed ambienti economici sociali diversi, che comportano soluzioni diverse. Il grano duro, infatti, è al contrario del «tenere» inferiore al fabbisogno: ed è assurdo concepire ed accettare un ancoraggio qualsiasi, che è antieconomico e dannoso per la nostra economia.

ECO DEL MAZARO

(Segue dalla 2ª pag.) motori di Mazara hanno voluto conservarsi, a mio tramite, in segno di stima e di augurio a ricordo della vostra, ahimè, breve permanenza a capo del Compartimento che Voi così egregiamente avete diretto.

A questo punto l'on. Stefano Vaccara ha abbracciato per tutti il col. Poppi e gli ha offerto una bella medaglia ricordo. La simpatica cerimonia si è chiusa con gli allegri scoppi delle bottiglie di spumante.

AVERE UNA POLITICA

(Segue dalla 1ª pag.) mandato. Ma sarebbe ugualmente opportuno, comunque, un rinviato impegno anche come preludio ad un impegno più efficace e realizzatore che dovrà caratterizzare le formazioni politiche nel nuovo quadriennio di vita amministrativa che presto si inizierà, in modo da qualificare nelle intenzioni e nelle opere quelle formazioni alle quali l'elettorato affiderà la gestione della cosa pubblica nelle amministrazioni locali.

È questo il modo di rendere utile la formulazione dei programmi, è questo il modo di far dei programmi una guida efficace, una norma politica cogente ed impegnativa. Non avere una politica è indice di personalità sbiadite, è indice di insipienza, è indice di bassa ambizione di poltrone più o meno comode e redditizie senza idealità né impegni che giustificino, o almeno spieghino, le ambizioni. Avere una politica è indice di serietà e di impegno, è indice di volontà fattiva a servizio del pubblico e nell'interesse della comunità.

ALBERI

(Segue dalla 1ª pag.) sue creature, presenta, nella domenica delle Palme il ramo di ulivo benedetto con le foglie tutte ricoperte di vernice argentata.

Il moderno spirito di anarchia, la degenerazione del gusto, l'incapacità di adattarsi alle leggi della natura hanno dunque guastato perfino la vita e le forme delle piante e l'umana corruzione presume di corrompere la verginità delle cose create ad eterno. Si assiste così a una strana inversione di valori, e anche la vera, la grande arte non a torto chiamata figlia della natura, si scosta dai modelli genuini, onde scaturiscono figure enigmatiche e caotiche contaminazioni.

Pare, infatti, che i dirigenti intendano seguire un atteggiamento diverso dal normale e dalla prassi. La direzione non si presenterebbe cioè dimissionaria ma presenterebbe all'assemblea la situazione finanziaria che presenta attorno ai 60 milioni di debiti ed inviterebbe quanti volessero assumersi, in proprio, la responsabilità di tali debiti, a prendere in mano la società.

Praticamente, se non abbiamo capito male, i soci non sarebbero chiamati a delegare democraticamente i nuovi dirigenti ma sarebbe la vecchia dirigenza a cedere la gestione della società a chiunque volesse o potesse garantire la esposizioni in atto.

Se non si troverà l'«emece» o un gruppo di eroi disposti a rischiare in proprio (e come si possono trovare?) l'attuale dirigenza resterà in carica, con buona pace della democrazia.

Questa appone in ogni modo l'unica soluzione possibile ma è ediktata è una cosa che non condividiamo. Bene quindi farebbero i dirigenti (per i quali riconosciamo legittimo il desiderio di lasciare la società dopo il ritorno in serie C) a trovare un altro modo per esaurire il loro legittimo desiderio, ferma restando ai soci il diritto di eleggere una dirigenza.

Noi non abbiamo niente contro nessuno ma è certo che l'attuale dirigenza di «eroi» ha commessi non pochi errori di quella precedente epurata e chi vorrebbe nominare un commissario straordinario che ha anche lui le colpe.

Immaginate un po' quale sarebbe la situazione oggi se

Celebrato a Partanna il 150° anniversario della nascita di Verdi

PARTANNA — Nei locali del Cinema Astro, alla presenza del Dott. Purpi, provveditore agli studi della provincia di Trapani, della Autorità cittadina, dei docenti del Comune, di tutto il corpo insegnante dell'Istituto Magistrale, degli studenti e di un folto pubblico, sotto la guida del Prof. Leggio Preside del nostro Istituto Magistrale, si è celebrato a Partanna il 150° anniversario della nascita di Giuseppe Verdi.

libertà nel progresso e possa concorrere in maniera sempre più incisiva al benessere dell'umanità, e il grande artista che, con le sue note inconfondibili, cantando i sentimenti eterni dell'anima umana, ha saputo, sa e saprà far sentire all'umanità di ogni tempo e di ogni luogo il bello elevandone lo spirito attraverso il sublime dell'arte.

Prima di cedere la parola al maestro Pietro Fasullo, ora- tore ufficiale della manifesta- ricordato la grande parte avuta da Giuseppe Verdi nelle vicende del nostro Risorgimento e come le sue opere abbiano contribuito ad infiammare gli animi del patrio- ti, l'Oratore ha posto l'accento del Nabucco e del Cigno di Busseto e finalmente sulla scoperta del libretto del Nabucco e il trionfo dell'opera il 2 Marzo 1842 alla Scala di Milano. «Fu un trapasso fulmineo dall'«oscurità di Glogria» eol Nabucco iniziava ve-

dei suoi tempi erede di una cultura laica dove la cosiddetta libertà di pensiero parve, ad un determinato momento, garanzia di onestà e rettitudine, travolto in giovinezza dalla repentina scomparsa della prima moglie e dei due figliuoli, inerme davanti al terribile di trovare spiegazioni all'esistenza del male. Giuseppe Verdi ricopri la propria inquietudine con una dura riserva e si tenne lontano dalle pratiche della Fede. Ma nel fondo più occulto dell'essere, durante gli incontri solitari con la perplessità interrogativa delle sue immagini, egli si ricongiunge all'universo cristiano del popolo dove nacque, all'universo di Dante, di Michelangelo, del suo santo Manzoni». Ed ha concluso ricordando «i mirabili stoffe di D'Annunzio «Per la morte di Verdi»:



Il Maestro Pietro Fasullo legge la sua prolusione per il 150° anniversario della nascita di Giuseppe Verdi

Dopo avere dato il Suo saluto agli intervenuti ed in particolare al Sig. Provveditore che con la sua presenza ha reso più significativa la cerimonia, il prof. Leggio ha detto: «La nostra scuola intende, oggi, onorare in Giuseppe Verdi, in occasione del 150° anniversario della nascita, e la figura del grande italiano che simbolo delle speranze della Italia tutta del Nostro Risorgimento, resta e resterà simbolo di libertà nel cuore di quegli italiani che senza negare, ma anzi potenziando nel loro spirito il vero significato della storia, non dimenticano e non dimenticheranno di amare la Patria impegnando sempre più se stessi perché Essa possa vivere giorni di vera

zione il Preside ha letto i nomi degli studenti che riportano migliore votazione agli scrutini dell'anno scorso si sono resi meritevoli del premio di lire venticinquemila deliberato dal consiglio di amministrazione della Cassa scolastica dell'Istituto. A Giuseppe D'Antoni per il corso A, Domenico Maggio per il corso B e a Rosalia Ciulla per il corso C, il Provveditore agli Studi ha consegnato personalmente, tra gli applausi degli intervenuti, il premio annunciat.

Il maestro Fasullo ha esordito affermando che esse si celebrano oggi il 150° anniversario della nascita di Verdi, si riconosce che la sua opera artistica è sempre viva». Dopo avere ramente l'ascsa dell'astro di Verde. Un'ascsa che negli anni seguenti della sua lunga vita non conobbe soste. L'Ermani, I due Foscarini, Marchetti, i masnadieri La battaglia di Legnano, Luisa Miller e via via Rigoletto, il trovatore, la traviata, I Vespri Siciliani, il ballo in maschera, La forza del destino, il don Carlos sono le luminose tappe del fulgido genio verdiano. Dopo avere ricordato minuziosamente le caratteristiche di queste opere e della evoluzione della musica verdiana, Pietro Fasullo ha così continuato: «In tutto l'opera verdiana preme un anelito di verità così intenso da non potersi appagare in quel dominio di verità effimera che ci offre la vita. Figlio

La melodia suprema della Patria

In un immenso coro di de- Di popoli salì verso il de- Infinita, dal Brennero al- [Peloro

E dal Cimino al Catina, accompagnato nei cieli il f- [glio assunto...

Prima che il coro dell'Isti- tutto intonasse sotto la direzio- ne dello stesso maestro Pietro Fasullo, alcuni orani di opere di Verdi, il Provveditore agli Studi ha, quindi, consegnato al Preside Prof. Leggio, un Di- ploma di Benemerita rilasci- ato dalla Dante Alighieri con deliberazione del 31 gen- naio scorso per la meritevole opera svolta a favore di questa Società che cura la Diffusione della nostra lingua nel mondo.

Un incontro interessante questo di martedì col nostro glorioso Istituto Magistrale, dunque; un incontro che ci ha mostrato quanto viva, intelligente e meritoria sia l'opera che esso svolge a favore della diffusione della cultura. E non possiamo quindi non concludere che con un ringraziamento sentito, di cuore a quanti, come il preside prof. Leggio, ed il corpo docente dell'Istituto Magistrale, agitano le acque pur troppo molto-calme, della cultura partannese.

Vito B. Giacalone

«Lecture» del Lions Club Inserimento dei vecchi nella Società Moderna

TRAPANI — Sotto la Presidenza del Dott. Pietro Torrente, per l'assenza del nostro Prof. Giuseppe Giurlanda, si è svolta sabato scorso l'ultima seduta conviviale interclubs, con «lecture», dell'anno sociale, del Lions Club di Trapani.

Il relatore ha invitato tutti i presenti ad interessarsi a tema poiché i vecchi hanno bisogno di essere compresi ed aiutati, atteso che ad esso molto deve la civiltà d'ogni tempo sia sotto il profilo medico che sotto il profilo sociale e psicologico.

Ne è derivato un vivace dibattito con gli interventi del Prof. Tripi, del Prof. Di Maggio, del Dott. Garraffa, del Lions Club, Spagno, Giurlanda, con la brillante chiusura del Vice Governatore, Giudice Perricone. A tutti ha risposto l'Avv. Paolo Camassa con opportuni chiarimenti prolungando il dibattito fino a tarda notte.

A chiusura della seduta il tema Governatore ha voluto inviare il primo simbolico saluto al Presidente della Repubblica On. Segni, per la visita a Trapani, atteso che le illustre Ospite è socio del Club di Sassari e primo Lions d'Italia.

In piedi, tutti i convenuti hanno reso omaggio al Capo dello Stato.

Il tema prescelto era: «Inserimento dei vecchi nella società moderna» e relatore è stato l'Avv. Paolo Camassa che con apprezzata competenza e con insolita concisione

ha reso omaggio al Capo dello Stato.

TRAPANI PINDIRIZZI UTILI Liquidato ai lettori ANTICHTITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vittorio Emanuele, 141 LAVANDERIE E TINTORIE LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, C. B. Far., 167 MOBILI MOBILIFICAZIONE CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - Tel. 23485 RADIO TV - ELETTRODOMESTICI COSTANTINO SPARTACO - Via Torrecarsa, 56 Tel. 21861 A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

Errori vecchi e nuovi dell'A.S. TRAPANI

TRAPANI - Il 14 c. m. avrà luogo l'assemblea dei soci dell'A. S. Trapani Per tale occasione pare che il Consiglio Direttivo abbia deciso una linea di condotta che, sia detto con chiarezza, non condividiamo. Pare, infatti, che i dirigenti intendano seguire un atteggiamento diverso dal normale e dalla prassi. La direzione non si presenterebbe cioè dimissionaria ma presenterebbe all'assemblea la situazione finanziaria che presenta attorno ai 60 milioni di debiti ed inviterebbe quanti volessero assumersi, in proprio, la responsabilità di tali debiti, a prendere in mano la società.

Praticamente, se non abbiamo capito male, i soci non sarebbero chiamati a delegare democraticamente i nuovi dirigenti ma sarebbe la vecchia dirigenza a cedere la gestione della società a chiunque volesse o potesse garantire la esposizioni in atto.

Se non si troverà l'«emece» o un gruppo di eroi disposti a rischiare in proprio (e come si possono trovare?) l'attuale dirigenza resterà in carica, con buona pace della democrazia.

Questa appone in ogni modo l'unica soluzione possibile ma è ediktata è una cosa che non condividiamo. Bene quindi farebbero i dirigenti (per i quali riconosciamo legittimo il desiderio di lasciare la società dopo il ritorno in serie C) a trovare un altro modo per esaurire il loro legittimo desiderio, ferma restando ai soci il diritto di eleggere una dirigenza.

Noi non abbiamo niente contro nessuno ma è certo che l'attuale dirigenza di «eroi» ha commessi non pochi errori di quella precedente epurata e chi vorrebbe nominare un commissario straordinario che ha anche lui le colpe.

Immaginate un po' quale sarebbe la situazione oggi se

FIAT 850 LA VETTURA DI ATTUALITA' un grande successo 4-5 persone e molto bagaglio velocità circa 120-125 km/ora L.750.000 (Prezzo franco Filiali Italia)

SANITARI A TRAPANI Dr. Mario Inglese Specialista Malattie di Cuore Specialista Medicina Interna Specialista Malattie Apparato Digerente - Sangue e Riferimento - Elettrocardiografia Raggi X TRAPANI Via Garibaldi, 31 Palazzo INA Telef. 23460 Dr. Domenico Laudicina Medico - Chirurgo dentista - malattia della bocca - radiografia del dente Via Libertà, 67 - Tel. 21632

TRAPANI - Soc. S.A.I.C.I. via Virgilio 16 - telefono 21311 TRAPANI - S.p.A. S.I.T.A.R. Società Industriale Trapanese Autoveicoli Riparazioni Via G. B. Fardella - telefono 22655 CASTELVETRANO Ditta Di Gregorio Pietro viale Roma 31 - telefono 41119 MARSALA Ditta G. Di Girolamo Valenti via Roma 181, 183 - telefono 51091

la XIX Fiera del Mediterraneo la grande manifestazione fieristica internazionale al servizio dell'economia regionale, punto attivo di incontro tra l'Europa ed il Continente africano